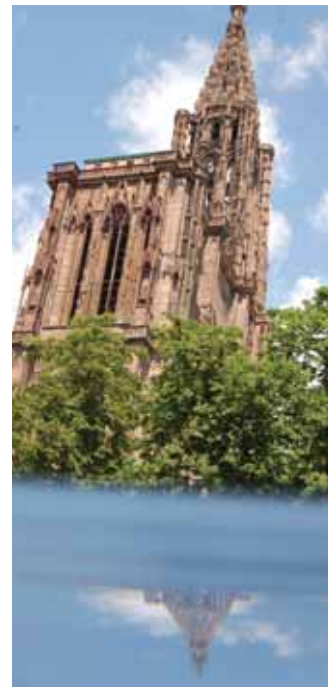




ALSAZIA NEL CUORE DELLA VECCHIA EUROPA

Testo e foto di Fausto Saglio



La posizione geografica è strategica, nel cuore della vecchia Europa, tra le cime dei monti Vosgi e il fiume Reno. Non a caso questa regione è stata lungamente contesa.

Come previsto dopo la entusiasmante partecipazione al 34° EURO CC di Colmar, un gruppetto di amici camperisti romani si lancia alla scoperta delle bellezze naturalistiche-culturali e gastronomiche della terra alsaziana.

Ovviamente siamo stati un paio di volte a visitare il centro storico della città che ci ha ospitato per 4 giorni, come scordare il museo "Auguste Bertholdi" nel quale tra le tante opere dello scultore locale viene messa in risalto la sua realizzazione, in Francia, della immensa statua della Libertà poi scomposta in 350 parti, trasportata via mare a New York dove fu ricomposta nell'arco di venti giorni ed inaugurata nel 1886.

Tutta da vedere e fotografare l'architettura delle abitazioni a graticcio, (quelle con intelaiature in legno variopinto ed intonacate con brillanti colori pastello), le abbiamo incrociate ovunque, sia nella zona della Antica Dogana che nei pressi della Cattedrale per non parlare nei vicoli della caratteristica "Piccola Venezia" dove tra l'altro le case si rispecchiano in limpidi canali navigabili. Iniziamo il vero tour della terra alsaziana raggiungendo con soli 64 km la città di STRASBURGO sede del parlamento Europeo; ci sistemiamo ottimamente nel camping "La montagne verte" appena fuori del centro urbano. Con le precise indicazioni dateci (bus n°2 ed a seguire qualche fermata con una metro aerodinamica), in una mezz'ora siamo dinanzi all'imponente edificio di vetro.

Abbiamo prenotato una visita guidata che con emozione ci fa subito superare la vasta Sala Stampa, transitare per l'Ingresso dove entrano i Capi di Stato, dominato dalla grande scala elicoidale progettata da Leonardo da Vinci, per arrivare al Grande Emiciclo. Entrandovi viene spontanea una esclamazione di sorpresa per le dimensioni della sala (contiene 785 seggi messi a semicerchio), per le numerosissime postazioni dei traduttori (si parlano ben 22 lingue), per il complesso architettonico e quindi potremo dire con orgoglio... io ci sono stato.

La visita della città termina con una classica passeggiata nel centro storico dove risalta alla vista la svettante Cattedrale alta ben 142 m., ci hanno attratto sia il trenino turistico che il Bateau Mouche per mezzo dei quali abbiamo attraversato l'intero centro storico compresa la splendida zona "Petit France"... un luogo indimenticabile.

Il mattino seguente appena superata HAGUENAU, una fiera cittadina ai margini di alte foreste, dove il verde fa da padrone, eccoci posteggiati nei pressi di SHOENEBOURG all'ingresso del complesso difensivo-militare detto "LINEA MAGINOT", un immenso bunker di cemento armato apre le sue fauci

(si pagano 7 euro a persona) per iniziare una lunghissima visita all'interno dei suoi cunicoli fortificati. Tra l'altro si discende anche a 32 m. al di sotto del livello del suolo, un freddo umido ci attende nella sala delle armi, più avanti ecco l'infermeria, a destra la sala di produzione energia elettrica, a destra i dormitori, per terminare su ampi terrazzamenti che spaziano sulle sconfiniate vallate.

Tecnicamente ineguagliabile, militarmente inespugnabile, tatticamente in ottima posizione... ma non abbiamo ben capito se è poi servito così tanto ai loro ideatori.

Da oggi inizia per noi un inconsueto tour nella "Strada dei vini", un percorso di circa 170 km di stradine che si snodano tra ben 67 villaggi interessati tra l'altro alla produzione dei tipici vini alsaziani, per non cadere in errori logistici abbiamo seguito con buon esito un classico itinerario turistico leggermente personalizzato.

Abbiamo visitato Wissenbourg con le sue tipiche case, ricordiamo Saverne con il suo maestoso castello Haut Bar che prospetta su di un fiume navigabile, come dimenticare il paesino di MOLSHEIM con il suo centro storico abbellito da numerosi nidi di cicogna che è bene ricordare è il simbolo della regio-





ne Alsazia.

Durante il nostro interessantissimo tour è bene dirlo che ovviamente oltre alle visite turistiche dei tipici luoghi non sono certo man-

cate le soste per le degustazioni e gli assaggi dei prodotti enologici locali, in particolar modo ricordiamo quella fatta nella cittadina fortificata di Riquewhir che si trova al centro della zona viticola di Riesling.

Di sorpresa in sorpresa, facendo base nel Campeggio Municipale di Ribeauville abbiamo appreso che il paese è noto per i suoi Suonatori ambulanti mentre ad Hunsbach villaggio tipicamente alsaziano abbiamo notato, con tanto di conferma da parte di una signora locale, che molte delle loro antiche case hanno ancora i vetri delle finestre bombati verso l'esterno... in modo di vedere fuori e non essere visti.

Dopo circa una settimana di tranquilli trasferimenti, oggi stiamo per intraprendere un panoramico itinerario che si snoda sulle parti più alte delle montagne, in un vero paradiso naturalistico lungo circa 75 km, si tratta della strada Route Des Cretes, ovvero la strada che cavalca le creste montane.

Si inizia a salire già da Kaisersberg tra splendidi scenari montani, ampie foreste e percorso a volte mozzafiato, facciamo sosta sul valico di Bonhomme (970 m.slm) per pranzare presso una tipica Ferme Auberge, sorta di locanda montana, dove abbiamo gustato una zuppa di cipolle e tarassaco con un secondo piatto leggerino ... una fetta di lardo affumicato con craudi al vino. Ottima



la classica torta con mirilli.

Si stà bene, l'aria è pura e frizzante e decidiamo di pernottare in alta quota nei pressi del così' detto Lago Bianco sulla direttiva del Monte Calvario a 1130 m. slm; riprendiamo la scalata dei vari monti fino a raggiungere il noto valico "Gran Ballon" a ben 1350 m. slm il punto più alto raggiungibile con i

camper ,con un panorama che spazia dalla Foresta Nera alla Vallata di Munster fino all'altopiano della Lorena. Nella parte finale del lungo percorso, sulla strada in leggera discesa, superiamo senza fermarci il Memorial di guerra "Veil Armand" che ricorda uno dei campi di battaglia più sanguinosi della prima guerra mondiale ed in serata parcheggiamo i nostri mezzi in una A. S. gratuita a Thann un paesino sul fiume La Thur.

Appena il tempo per ammirare l'imponente facciata della chiesa Saint Thiebaut, con le sue 150 scene animate da circa 500 personaggi intarsiati, e ci dirigiamo verso la vicina Mulhouse dove le nostre signore hanno subodorato la presenza di un "Musee de l'impression sur etoffes", nel quale hanno poi ammirato stoffe antiche da sogno, pantografi a pedali, rulli intarsiati su legno, lastre e stam-



pi, il tutto un tempo utilizzato per la stampa manuale sui variopinti tessuti; nello stesso tempo noi giovanotti ci siamo recati a visitare la Città del Treno, un museo all'aperto dove sono esposti a grandezza naturale varie locomotive, antichi vagoni letto, lussuose carrozze ristorante d'altri tempi, una mostruosa motrice spazzaneve oltre a tantissimi accessori per trasporto ferroviario.

Torniamo a Roma dopo una ventina di giorni trascorsi in piena allegria, avendo percorso relativamente pochi km e con un bagaglio di esperienze e di conoscenze della terra francese veramente impensabile... noi abbiamo voglia di tornarci, e voi ?

